



Quintetto Empathia

Empathia è una parola che deriva dal greco e significa “sentire dentro”, rappresenta la capacità emozionale e l’attitudine a sentirsi in sintonia e in armonia con l’altro.

Questo stato d’animo coinvolge gli strumentisti e viene condiviso dal pubblico.

Il Quintetto Empathia nasce nel 2016 dall’incontro di cinque giovani musicisti e vede la città di Lugano e il Conservatorio della Svizzera Italiana come trait d’union tra i componenti del gruppo che provengono dall’Italia, dalla Svizzera dalla Russia e dalla Polonia.

La spiccata eccellenza come solisti, la collaborazione con importanti orchestre, l’attenzione per la musica da camera, permette ai componenti dell’ensemble di spaziare e di acquisire una consapevolezza musicale a 360°.

La ricerca di nuove sonorità e di un repertorio poco conosciuto ha portato i musicisti a lavorare ad un progetto teso alla riscoperta del musicista bretone Jean Cras, capitano di nave ma compositore a tutti gli effetti.

Nel 2017 il quintetto esordisce per l’etichetta discografica Dynamic con una monografia dedicata all’autore.

Si esibisce per importanti realtà musicali italiane e Svizzere.



Matinée musicali

JEAN & JEAN: IL ‘900 FRANCESE SI RACCONTA

Il neoclassicismo francese descritto attraverso la sonorità del trio d’archi e dell’arpa
Musiche di Jean Paul Emile Cras e Jean Francaix



Con il Quintetto Empathia: Yuri Guccione, flauto; Maristella Patuzzi, violino;
Anastasia Shugaeva, viola; Barbara Misiewicz, violoncello; Giovanna Di Lecce, arpa

DOMENICA 9 APRILE 2017 - ore 11.00

La Filanda - Via P. da Cernusco, 2

PROGRAMMA

Jean Paul Émile Cras (1879 Brest, 1932 Brest)

Suite in duo per flauto e arpa

Jean Francaix (1912 Le Mans, 1997 Parigi)

Trio per archi (1933)

Jean Paul Émile Cras (1879 Brest, 1932 Brest)

Quintetto per flauto, archi ed arpa

Quintetto Empathia

Yuri Guccione: flauto

Maristella Patuzzi: violino

Anastasia Shugaeva: viola

Barbara Misiewicz: violoncello

Giovanna Di Lecce: arpa



Un concerto in cui il neoclassicismo francese di Jean Cras e Jean Francaix si esprime attraverso le sonorità accattivanti del trio d'archi, del flauto e dell'arpa. Cras compositore a tutti gli effetti, ma anche capitano di nave, ci porta uno stilizzato di terra bretone arricchito delle varie esperienze maturate nei suoi viaggi. Lo stile di Francaix è caratterizzato da leggerezza e intelligenza: egli non aveva timore a dichiarare che era sua intenzione “dare piacere” all'ascoltatore.